

Rassegna del 20/08/2016

Nazione Pontedera	Progetto Tubone, il primo tratto è (quasi) finito	...	1
Nazione Empoli	Progetto Tubone, il primo tratto è (quasi) finito	...	2
Nazione Pisa	In breve - Tutti in campo contro l'abbandono degli animali domestici	...	3
Tirreno Pisa	CARABINIERI Arrestato il rapinatore della farmacia "Piccinini"	S.c.	4
Tirreno Pisa	La preghiera da Fornacette si sposta a Cascina	S.c.	5
Nazione Pontedera	Siringa come arma. Fermato - Rapina farmacia con una siringa Riconosciuto, scatta l'arresto	...	6
Tirreno Pisa	La spazzatrice fa lo slalom per colpa delle auto in divieto	S.c.	7
Tirreno Pontedera-Empoli	Preso a Calcinaia l'autore della rapina in farmacia a Pisa	S.C.	8
Tirreno Pontedera-Empoli	Bruno, niente vacanze per tenere pulite le aree verdi	...	9

SANTA CROCE E' PRATICAMENTE PRONTA LA NUOVA FOGNATURA CHE COLLEGERA A SANTA MARIA A MONTE

Progetto Tubone, il primo tratto è (quasi) finito

LA NUOVA fognatura da Santa Maria a Monte al depuratore di Santa Croce è quasi pronta. Sono passati dodici anni dall'inizio del progetto (era il 2004, giunta guidata da David Turini, assessore all'ambiente Enzo Caroti), con un investimento di 2,7 milioni di euro reperiti nell'ambito dell'accordo di programma per la tutela delle risorse idriche del Valdarno e del Padule di Fucecchio. E' il primo (quasi) completamento del «Progetto Tubone» che vedrà il depuratore di Santa Croce e quello di San Romano-Ponte a Egola due fulcri della depurazione delle acque industriali e civili. Con l'avanzare del progetto verranno dismessi i depuratori di via Lungomonte e Santa Maria a Monte, Fornacette, Ponsacco e Calcinaia. «Negli ultimi mesi l'impresa affidataria dell'appalto e il personale di Acque Spa – si legge in una nota di quest'ultima – con la continua assistenza dei tecnici di Inge-

gnerie Toscane, hanno lavorato ininterrottamente lungo la Variante Francesca tra i comuni di Santa Maria a Monte e Castelfranco. Si sono susseguiti da un tratto all'altro

scavi e cantieri, per realizzare l'importante collegamento del sistema fognario all'impianto di sollevamento presso l'ex depuratore di Castelfranco da cui, tramite la condotta già esistente, i liquami saranno indirizzati al depuratore industriale Aquarno di Santa Croce. Acque SpA ha di fatto terminato la propria parte di intervento: a settembre inizieranno le attività di collaudo. La fognatura, realizzata in materiali diversi, ghisa, pvc, vetroresina, ha una lunghezza complessiva di 6 chilometri, è intervallata da quattro stazioni di sollevamento e permetterà di convogliare i reflui di circa 8mila cittadini di Santa Maria a Monte, Ponticelli e della sua zona industriale. Un numero destinato a salire fino a 12mila con il

completamento del collegamento dell'abitato di Montecalvoli all'impianto santacrocese il cui appalto è prossimo. Il completamento dell'infrastruttura è il risultato di un'ottima sinergia tra pubblico e privato: quando l'opera andrà a regime, il gestore del servizio idrico usufruirà della presenza sul territorio di un depuratore tecnologicamente avanzato e Aquarno vedrà un aumento dei reflui biologici in ingresso, con un impatto positivo sul rendimento depurativo».

«**IL COLLEGAMENTO** della fognatura di Santa Maria a Monte è il primo degli interventi dell'accordo del cuiro che giungerà a conclusione – conclude Acque – Tra la fine del 2016 e il corso del 2017 saranno inoltre portati a termine altri 3 progetti: la dismissione dei depuratori di Fornacette, di Ponsacco e di Calcinaia, opere che avranno significative conseguenze positive sulla tutela dell'ambiente».



IN CORSO
 Gli operai che, proprio in queste ore, stanno completando i lavori



SANTA CROCE E' PRATICAMENTE PRONTA LA NUOVA FOGNATURA CHE COLLEGERA A SANTA MARIA A MONTE

Progetto Tubone, il primo tratto è (quasi) finito

LA NUOVA fognatura da Santa Maria a Monte al depuratore di Santa Croce è quasi pronta. Sono passati dodici anni dall'inizio del progetto (era il 2004, giunta guidata da David Turini, assessore all'ambiente Enzo Caroti), con un investimento di 2,7 milioni di euro reperiti nell'ambito dell'accordo di programma per la tutela delle risorse idriche del Valdarno e del Padule di Fucecchio. E' il primo (quasi) completamento del «Progetto Tubone» che vedrà il depuratore di Santa Croce e quello di San Romano-Ponte a Egola due fulcri della depurazione delle acque industriali e civili. Con l'avanzare del progetto verranno dismessi i depuratori di via Lungomonte e Santa Maria a Monte, Fornacette, Ponsacco e Calcinaia. «Negli ultimi mesi l'impresa affidataria dell'appalto e il personale di Acque Spa – si legge in una nota di quest'ultima – con la continua assistenza dei tecnici di Ingegnerie Toscane, hanno lavorato ininterrottamente lungo la Variante Francesca tra i comuni di Santa Maria a Monte e Castelfranco. Si sono susseguiti da un tratto all'altro scavi e cantieri, per realizzare l'importante collegamento del sistema fognario all'impianto di sollevamento presso l'ex depuratore di Castelfranco da cui, tramite la condotta già esistente, i liquami saranno indirizzati al depuratore indu-

striale Aquarno di Santa Croce. Acque SpA ha di fatto terminato la propria parte di intervento: a settembre inizieranno le attività di collaudo. La fognatura, realizzata in materiali diversi, ghisa, pvc, vetroresina, ha una lunghezza complessiva di 6 chilometri, è intervallata da quattro stazioni di sollevamento e permetterà di convogliare i reflui di circa 8mila cittadini di Santa Maria a Monte, Ponticelli e della sua zona industriale. Un numero destinato a salire fino a 12mila con il completamento del collegamento dell'abitato di Montecalvoli all'impianto santacrocese il cui appalto è prossimo. Il completamento dell'infrastruttura è il risultato di un'ottima sinergia tra pubblico e privato: quando l'opera andrà a regime, il gestore del servizio idrico usufruirà della presenza sul territorio di un depuratore tecnologicamente avanzato e Aquarno vedrà un aumento dei reflui biologici in ingresso, con un impatto positivo sul rendimento depurativo».

«**IL COLLEGAMENTO** della fognatura di Santa Maria a Monte è il primo degli interventi dell'accordo del cuoio che giungerà a conclusione – conclude Acque – Tra la fine del 2016 e il corso del 2017 saranno inoltre portati a termine altri 3 progetti: la dismissione dei depuratori di Fornacette, di Ponsacco e di Calcinaia, opere che avranno significative conseguenze positive sulla tutela dell'ambiente».



IN CORSO
 Gli operai che, proprio in queste ore, stanno completando i lavori



In breve

Tutti in campo contro l'abbandono degli animali domestici

Calcinaia

CAMPAGNA contro l'abbandono di animali a Calcinaia: «Non ti abbandoniamo. Il tuo posto è sempre accanto a noi». Così il Comune si unisce all'appello lanciato dal Ministero della Salute contro l'abbandono degli animali domestici, aderendo alla campagna di comunicazione promossa dal Dicastero.



CARABINIERI

Arrestato il rapinatore della farmacia "Piccinini"

► PONTEDERA

Ha un nome l'autore dell'ultima rapina ai danni di una farmacia avvenuta in città. In pochi giorni i carabinieri hanno potuto chiudere le indagini.

Dopo la rapina alla farmacia "Piccinini", che tra l'altro gli aveva fruttato pochi soldi, il rapinatore è tornato alle sue abitudini. Lui ora abita nel comune di Calcinai e frequenta la zona della stazione ferroviaria e di piazza Unità d'Italia a Pontedera. E in questa zona Giuseppe Pinelli, classe 1968, l'altro pomeriggio è stato individuato da una pattuglia della polizia municipale di Pontedera. Dopo aver visto che il 48enne era ricercato per la rapina, gli agenti della municipale hanno attivato i carabinieri che già erano sulle tracce dell'indagato dopo le indagini che sono state effettuate dal personale del Norm di Pisa e Pontedera. Il disoccupato è quindi stato arrestato sulla base di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere che era stata emessa dal Gip del Tribunale di Pisa in quanto è ritenuto l'autore del colpo avvenuto a Pisa (alla fine di un pomeriggio di lavoro) ai danni della farmacia "Piccinini", in via Paradisa, del dottor Enrico Morgantini, che aveva dato l'allarme ai carabinieri dopo la "visita" del cliente-rapinatore. In quell'occasione l'uomo, stando a quanto è stato spiegato, si era impossessato della somma di 85 euro dopo aver minacciato una impiegata con una siringa. Forse sperava di trovare di più, tant'è che aveva deciso di colpire quasi alla fine di una giornata di lavoro, poco dopo le 19. Gli indizi di colpevolezza sono stati raccolti

dai militari del Norm di Pisa, che hanno descritto quanto accaduto in una lunga informativa alla Procura di Pisa sulla base della quale il magistrato che ha seguito le indagini ha deciso di richiedere una misura restrittiva per l'indagato. Sempre a Pisa, qualche giorno prima della rapina, lo stesso Pinelli era stato denunciato per aver commesso un furto, dimostrando, secondo gli inquirenti, una notevole pericolosità sociale. Il rapinatore quando aveva deciso di procurarsi i soldi entrando in farmacia e puntando la siringa contro l'impiegata non si era preoccupato di travisarsi. E questo ha aiutato le indagini. Dalle foto segnaletiche l'autore del colpo è stato facilmente riconosciuto. L'indagato dopo l'arresto è stato trasferito al carcere di Pisa. Nei giorni scorsi, mentre era alla guida di una Fiat Punto, era entrato, per cause da chiarire, nella pista ciclabile in via XXIV Maggio e aveva demolito alcuni cartelli stradali con il rischio di investire qualcuno. Era poi stato denunciato per guida in stato di ebbrezza anche se si era rifiutato di sottrarsi al controllo. Infine era stato denunciato sempre dalla polizia municipale per ricettazione di una bicicletta rubata alla Siat 2P di Pontedera.

Sempre in questi giorni a Pontedera i carabinieri hanno arrestato un 45enne, originario di Trani ma domiciliato a La Rotta. L'operaio è rimasto a casa dopo la notifica del provvedimento in quanto gli è stata concessa la detenzione domiciliare dovendo scontare una piccola condanna (un mese e 15 giorni) per guida in stato di ebbrezza alcolica.

(s.c.)



La preghiera da Fornacette si sposta a Cascina

L'associazione islamica ha acquistato un vecchio capannone abbandonato in via Genovesi

► CASCINA

La moschea di Fornacette è pronta a traslocare da piazza Fermi, attuale sede del centro di preghiera, a Cascina, in via Bruno Genovesi. Nei giorni scorsi l'associazione religiosa che gestisce il centro di preghiera di Fornacette ha acquistato l'immobile che era stato dato in comodato d'uso prima all'associazione La Racchetta, che è attiva nel settore della protezione civile e dell'antincendio, e successivamente era stato abbandonato. Il tetto, come abbiamo scritto su questa cronaca alcune settimane fa, è in parte franato, ma questo non ha tenuto lontani i senza-tetto che a lungo hanno dormito in questo luogo invaso da erbacce e rifiuti di ogni genere. I carabinieri di Cascina sono intervenuti più volte nel vecchio opificio abbandonato per rintracciare persone che hanno a che fare con i reati connessi all'uso degli stupefacenti. Ma da alcuni giorni alcuni marocchini sono al lavoro per rimuovere i rifiuti gettati nel cortile e nel giardino del vecchio capannone. Sono i primi lavori indispensabili per recuperare questo immobile. Incontriamo uno dei rappresentanti della comunità islamica mentre era

andato a controllare i lavori di pulizia. «Questo immobile è stato comprato dall'associazione culturale che gestisce le attività della moschea di Fornacette - ci conferma - ma fino a settembre non possiamo dire di più». I cittadini di via Genovesi, che nelle scorse settimane avevano segnalato il degrado della zona e chiesto un intervento del Comune, amministrato da una sindaca della Lega Nord, stanchi di avere a che fare con insetti ed erbacce oltre che con il via-vai di strani personaggi, hanno visto subito che l'immobile è al centro di un intervento di pulizia. E i nuovi proprietari non hanno difficoltà a spiegare quelli che sono i loro progetti. Al momento non sono stati presentati progetti in Comune. Ma per trasformare il vecchio capannone in un centro di preghiera saranno necessari non pochi lavori, a cominciare da quelli per mettere in sicurezza il tetto. Le macerie sono già state rimosse, almeno in parte. Probabilmente nelle prossime settimane la comunità islamica della Valdera e quella cascinese - nel secondo comune per abitanti della provincia di Pisa risiedono numerosi musulmani - potrà valutare l'impegno economico da sostenere per ristrutturare l'edificio. (s.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Siringa come arma. Fermato

Rapinatore seminava il panico minacciando con un ago

■ A pagina 5

Rapina farmacia con una siringa Riconosciuto, scatta l'arresto

Calcinaia, indagini dei carabinieri: in manette un 48enne

POLIZIA, CONTINUANO I CONTROLLI SPECIALI

CONTROLLI A PONTEDERA, NEL POMERIGGIO DI IERI, DA PARTE DEL NUCLEO PREVENZIONE CRIMINE DELLA POLIZIA DI FIRENZE. ALCUNI AGENTI HANNO EFFETTUATO POSTI DI BLOCCO IN VARIE ZONE

QUARANTOTTO anni, abitante a Calcinaia, rapinatore a Pisa. G.P., queste le iniziali del nome e del cognome, è stato arrestato nel tardo pomeriggio di giovedì nella sua casa dove si sono presentati i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile del comando provinciale di Pisa, che hanno condotto le indagini dopo la rapina del 5 agosto alla farmacia «Piccinini» di Pisa, e della compagnia di Pontedera. G.P. (sono le iniziali) è stato arrestato su disposizione del gip del Tribunale di Pisa che ha emesso la misura cautelare, con l'accusa di rapina. L'uomo è stato associato al carcere Don Bosco di Pisa ed è in attesa del primo interrogatorio.

I CARABINIERI hanno chiuso in appena dodici giorni le indagini sulla rapina avvenuta il 5 agosto scorso alla farmacia «Piccinini» di via Paradisa, poco distante dal policlinico di Cisanello. Il quarantottenne, il 5 agosto, entrò nel negozio e si fece consegnare l'incasso minacciando la farmacista con una siringa. Il bottino era stato scarso, appena 85 euro, ma questo, ovviamente, non allevia la gravità del reato e neppure la paura provata in quel momento dalla dottoressa. I gravi indizi di colpevolezza raccolti dai militari del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Pisa, che hanno informato di ogni minimo particolare emerso dalle indagini la Procura, hanno fatto sì che il giu-

dice per le indagini preliminare emettesse l'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Quello della rapina alla farmacia del 5 agosto, infatti, non è il primo episodio che vede protagonista il quarantottenne calcinaio. Qualche giorno prima, nel mese di luglio, infatti, G.P. era stato denunciato per un furto commesso sempre a Pisa. Evidentemente l'uomo abitante a Calcinaia aveva Pisa come centro delle sue scorribande delittuose. I due episodi accaduti nel giro di pochi giorni e in particolare il crescendo della gravità dei reati – da un piccolo furto a una rapina, seppur di poco valore – hanno fatto emergere tutta la pericolosità sociale di G. P. e fatto supporre che avrebbe potuto ripetere simili delitti anche nei giorni a seguire. Per questo è stato deciso dal giudice il trasferimento nella casa circondariale di Pisa. L'operazione, condotta dai carabinieri di Pisa, ha visto la collaborazione dei militari dell'Arma di Pontedera sia nelle fasi investigative e informative, sia soprattutto nell'ultima parte, quella relativa all'arresto nella casa dove il quarantottenne abita a Calcinaia.

g.n.





La Rotta

Guida ubriaco: finisce ai domiciliari

Un 45enne di Trani, N.M, domiciliato a La Rotta, è stato arrestato dai carabinieri perché deve scontare (ai domiciliari) un mese e 15 giorni per guida in stato di ebbrezza.



IN AZIONE I carabinieri hanno ricostruito l'intera vicenda e hanno arrestato il rapinatore

La spazzatrice fa lo slalom per colpa delle auto in divieto

Ancora polemiche sul servizio che viene svolto lungo la Tosco Romagnola ieri mattina al lavoro un mezzo meccanico e un operatore ecologico a terra

► CASCINA

La pulizia delle strade a Cascina si fa a macchia di leopardo. Una "spazzata" qua e un'altra là, dove la strada è libera e dove il camion con la spazzatrice meccanica riesce ad arrivare. È da un po' di tempo che i cittadini, in particolare della zona di San Frediano a Settimo, quelli che abitano lungo la Tosco Romagnola, segnalano il disservizio. Non stupirà se il cittadino si chiede a cosa possa servire effettuare la spazzamento della strada a metà se poi gli automobilisti non rispettano i divieti di sosta e la polizia municipale, sempre alle prese con i soliti problemi di mancanza di personale e di organizzazione interna, non programma un adeguato servizio di vigilanza. Forse qualche verbale per divieto di sosta potrebbe essere un buon deterrente per chiedere ai residenti di non parcheggiare lungo la strada quando è prevista la pulizia. Ieri mattina, anche se non era giorno di spazzamento, è stata effettuata la pulizia della Tosco Romagnola per cercare di togliere dalla strada le foglie, così ci è stato

spiegato per telefono dalla polizia municipale. Solo che anche ieri il servizio è stato svolto con non poche difficoltà, proprio per la presenza dei veicoli in sosta. A cosa serve un intervento compiuto per metà? Erano stati informati i cittadini? La vecchia amministrazione comunale aveva cercato di sensibilizzare gli automobilisti sull'importanza di rispettare i divieti nei giorni in cui è previsto il servizio. Ma dopo le prime multe a raffica tutto era tornato nella normalità e cioè di agenti per la strada nessuna traccia. In ogni caso il servizio si svolge il lunedì dalle 6 alle 8 lato nord (dalla località San Benedetto fino al confine con il comune di Pisa); giovedì dalle 6 alle 8 via Tosco Romagnola lato sud (dal confine con il comune di Pisa fino a San Benedetto); sabato dalle 6 alle 7 via Tosco Romagnola lato sud (da San Benedetto fino al confine con il comune di Calcinaiia); dalle 7 alle 8 via Tosco Romagnola lato nord (dal confine con il comune di Calcinaiia fino a San Benedetto, via Pascoli, via Galilei, via Allende, via U. La Malfa). (s.c.)

La spazzatrice fa lo slalom per colpa delle auto in divieto

Vantaggi a partire dal 20% su tutte le operazioni di officina

5+

TINGHI MOTORS

Preso a Calcinaia l'autore della rapina in farmacia a Pisa

**L'uomo, 47 anni,
armato di una siringa
si fece consegnare
ottantac inque euro**

► PONTEDERA

Ha un nome l'autore dell'ultima rapina ai danni di una farmacia avvenuta in città. In pochi giorni i carabinieri hanno potuto chiudere le indagini. Dopo la rapina alla farmacia "Piccinini", che tra l'altro gli aveva fruttato pochi soldi, il rapinatore è tornato alle sue abitudini. Lui ora abita nel comune di Calcinaia e frequenta la zona della stazione ferroviaria e di piazza Unità d'Italia. E in questa zona Giuseppe Pinelli, classe il 1968, l'altro pomeriggio è stato individuato, da una pattuglia della polizia municipale di Pontedera. Dopo avere visto che il 48enne era ricercato per la rapina, gli agenti della municipale hanno attivato i carabinieri che già erano sulle tracce dell'indagato dopo le indagini che sono state effettuate dal personale del Norm di Pisa e Pontedera. Il disoccupato è quindi stato tratto in arresto sulla base di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere che era stata emessa dal Gip del Tribunale di Pisa in quanto è ritenuto l'autore del colpo avvenuto a Pisa ai danni della farmacia "Piccinini", in via Paradisa del dottor Enrico Morgantini. In quell'occasione l'uomo si era impossessato della somma di 85 euro dopo avere minacciato una impiegata con una siringa.

Forse sperava di trovare di più, tant'è che aveva deciso di colpire quasi alla fine di una giornata di lavoro, poco dopo le 19. Gli indizi raccolti, descritti in una lunga informativa alla Procura di Pisa sono serviti al magistrato per chiedere una misura restrittiva per l'indagato. Sempre a Pisa, qualche giorno prima della rapina, lo stesso Pinelli era stato denunciato per avere commesso un furto, dimostrando, secondo gli inquirenti, una notevole pericolosità sociale. Il rapinatore quando aveva deciso di procurarsi i soldi entrando in farmacia e puntato la siringa contro l'impiegata non si era preoccupato di travisarsi. E questo ha aiutato le indagini. Dalle foto segnaletiche l'autore del colpo è stato riconosciuto. Nei giorni scorsi mentre era alla guida di una Fiat

Punto era entrato, per cause da chiarire, nella pista ciclabile in via XXIV maggio e aveva demolito alcuni cartelli stradali col rischio di investi-

re qualcuno. Era poi stato denunciato per guida in stato di ebbrezza anche se si era rifiutato di sottrarsi al controllo. Infine era stato denunciato per ricezione di una bicicletta rubata alla Siat 2p di Pontedera.

In questi giorni a Pontedera i carabinieri hanno arrestato anche un 45enne, originario di Trani ma domiciliato a La Rotta. L'operaio è rimasto a casa dopo la notifica del provvedimento in quanto gli è stata concessa la detenzione domiciliare dovendo scontare una piccola condanna (un mese e 15 giorni) per guida in stato di ebbrezza alcolica.

(s.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL GIARDINIERE AD HONOREM

Bruno, niente vacanze per tenere pulite le aree verdi

D CALCINAIA

Non è certo il caldo agostano a spaventare Bruno Bacchetti: il suo pollice verde e il suo senso civico non si inaridiscono nemmeno con l'afa estiva.

E nonostante le alte temperature e il clima vacanziero, Bruno non interrompe la sua "mission".

L'instancabile "giardiniere ad honorem" continua infatti a mantenere le aiuole del centro pulite e in ordine, prestando così gratuitamente e volontariamente la sua opera in favore dell'intera collettività. «Le erbacce crescono a ritmi serrati - spiega Bruno - per questo motivo non posso concedermi tempi di attesa troppo lunghi tra una tranche e l'altra del mio operato. Al momento sto togliendo rovi ed erbacce dalle aiuole attorno alla Casa Sorelle Migliorati, in vista della visita dell'Arcivescovo nel prossimo mese di Settembre. A farmi compagnia sono gli ospiti della Residenza Oami, che ogni giorno mi incoraggiano con le loro parole e la loro presenza. Anche Lucia Ciampi, la sindaca di Calcinaia, non manca occasione di sostenermi e supportarmi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Bruno, nonno giardiniere ad honorem, per la gente di Calcinaia

